

Sanremo 2011

Uno sguardo al programma televisivo più popolare fra quelli dedicati alla musica, ormai una kermesse di arte varia con l'utilizzo delle tecnologie più all'avanguardia.

Il 61° Festival di Sanremo, manifestazione regina della musica leggera italiana, mai come quest'anno ha messo tutti d'accordo. Bella e di spessore la canzone vincitrice, penso meritatamente e senza sotterfugi, bravo l'interprete della bella canzone che si è aggiudicata la sezione dei giovani, che per di più è un nostro vicino di casa. Buona anche la scelta di Morandi, forse non eccelso nella parte del presentatore ma sicuramente personaggio sincero e genuino che ha dato allo spettacolo un'aria non ingessata e, allo stesso tempo, non troppo superficiale. Non male le due presenze femminili, cioè le vallette – chiamiamole col loro nome – un po' donne sensuali, un po' show girl. Ottimi i due comici, Luca e Paolo, che hanno allietato

di Alfio Morelli

le serate con le loro gag di satira politica strettamente bipartisan.

Senza meno bella, a nostro avviso, anche la scenografia di Castelli, che quest'anno si è lasciato conquistare dalla tecnologia, vestendo le canzoni di grafiche e colpi di scena, ad iniziare, in apertura, dal risucchio del sipario (sistema praticamente identico a quello utilizzato nell'ultimo tour di Tiziano Ferro).

Insomma, quasi quasi non potevamo chiedere di meglio: forse il problema sarà fare di meglio il prossimo anno.

Per vivere l'atmosfera sanremese, ma senza restare incastrati nella frenesia dei giorni del Festival, ci siamo recati a Sanremo un po' prima,

così da poter dare un'occhiata all'allestimento e capire l'organizzazione tecnica.

Abbiamo anche accettato di buon grado l'invito del Signor Porro, patròn di Leading Technologies (ai più nota col vecchio ma glorioso nome di Audio Equipment) a partecipare alla bellissima festa che egli organizza ogni anno al Victory Morgana Bay, elegante locale sanremese, un appuntamento ormai imperdibile per i prestigiosi invitati, fra cui diversi dirigenti RAI e tutta la produzione artistica e tecnica, compresi diversi musicisti dell'orchestra i quali, fra l'altro, hanno anche suonato in piccola formazione intrattenendo i convenuti.

L'Audio

Tutta la produzione dello spettacolo, come sempre, è stata curata direttamente dalla RAI, che si è avvalsa del PA JBL Vertec e del supporto tecnico fornito proprio dalla LT (Leading Technologies), anche perché le tecnologie audio usate dalla RAI sono prevalentemente distribuite da questa ditta brianzola.

Ed è proprio Danilo Meroni di LT a farci una panoramica sui materiali e le tecnologie impiegate per la ripresa e la diffusione audio.

Il cuore dell'impianto è praticamente costituito da un sistema Nexus Star della Stage Tec, con un centro a stella MADI, una sorta di quadro incroci sofisticatissimo, in cui arrivano e da cui partono tutti i segnali audio. Qui infatti arrivavano via MADI tutti i segnali del palco, collegati ad una postazione Studer con a bordo i preamplificatori microfonic (stage box); inoltre al Nexus Star è collegata la regia di sala che utilizza ben tre mixer digitali: uno Studer Vista 8, che gestisce la ripresa musicale, un Vista 5, per la ripresa dei collarini, ed un Soundcraft Vi1 per la gestione degli archi e dei legni dell'orchestra. Naturalmente poi tutto il mixato torna al centro per essere smistato alla regia musicale RAI per la messa in onda.

Dal router centrale il segnale viene anche inviato alla regia monitor, Vista 8, che gestisce tutto il monitoraggio del palco, diviso in tre sezioni. Ai musicisti della ritmica sono stati assegnati dei personal monitor della Roland M-48 con i quali essi stessi gestiscono singolarmente tutti gli ascolti, i click, ecc. Un sistema A/D Ware è impiegato per tutta la sezione archi, mentre coristi usano un sistema Aviom.

La microfonaatura per l'orchestra è prevalentemente realizzata con microfoni AKG, mentre



per i cantanti, oltre ai nuovi AKG, sono usati sistemi Sennheiser, Shure e Wisycom.

Il monitoraggio sul palco vede invece impiegati sistemi JBL: sei SRX e, frontalmente, per gli artisti, le nuove VRX915M.

L'impianto principale di diffusione è un JBL Vertec, al quale è stato accoppiato un secondo impianto per servire la galleria più lontana, sezione piuttosto importante perché, proprio lì, prenderà posto la giuria popolare.

Le luci

Per la parte luci, la RAI ha attinto dal magazzino della ditta romana **Di and Di Lighting & Truck** che ha quindi fornito tutte le testemobili, in prevalenza Clay Paky, ma anche Martin ed SGM, nonché tutto il video LED, quanto mai protagonista in questa edizione.

La famiglia Castelli, Gaetano insieme alla figlia Maria Chiara, ha infatti disegnato una scenografia molto incentrata sui LED e su macchine scenografiche, dalle palle fluttuanti sullo scivolo intorno al palco fino all'ascensore di vetro usato a volte per fare entrare gli ospiti. Sono state, nel dettaglio, usate quantità industriali di schermi LED della Glux – anche questo un prodotto distribuito dalla LT –: solo del modello con passo da 6 mm sono state impiegate oltre mille mattonelle da 50 x 50 cm, per un totale di quasi trecento metri quadri, a cui si sono aggiunti più di altri cento metri quadri di schermi realizzati col modello con passo da 10 mm. La gestione delle immagini sui LED wall è stata realizzata dalla regia RAI tramite Catalyst.

Ma, oltre al Festival della canzone, nella settimana sanremese si sono svolte molte altre manifestazioni, mostre e trasmissioni. In giro per la città abbiamo anche incontrato un nostro

caro amico di vecchia data, Franco Calvini, che aveva il compito, con la sua azienda, di gestire tecnicamente gran parte delle manifestazioni a corollario del Festival.

Fra i vari eventi, al Palafori è stata allestita dal Museo della Comunicazione e del Multimediale G. Pelagalli di Bologna l'esposizione "Comunicazione in mostra: da Guglielmo Marconi a Steve Jobs!" un cammino dedicato a tutti i mezzi che hanno fatto la storia della comunicazione, dalla musica al cinema, dalla radio alla televisione, dal telefono all'iPhone.

Fra le curiosità, il raro e ricercato grammofono Victrola, corredato da ultracentenari dischi originali Victrola di Caruso, quelli che facevano commuovere Al Capone; oppure il cine proiettore originale Gaumont, col suo supporto in ferro/ghisa (Parigi 1903), dotato ancora della lanterna magica originale!

Non da meno la sezione dedicata alle radio e a Marconi o quella dedicata alla Apple, in cui spiccava un meraviglioso APPLE 1 (per la cronaca acquistato il 24 novembre 2010 da Christie's a Londra al prezzo di 142,819.85 sterline - circa € 168.000), uno dei primi PC realizzati. Curiosità: presente anche il Newton, prodotto del 1993 antesignano dell'iPhone, allora di poco successo perché decisamente troppo in anticipo sui tempi.



Il direttore della fotografia del festival Ivan Pierri e Franco Calvini.

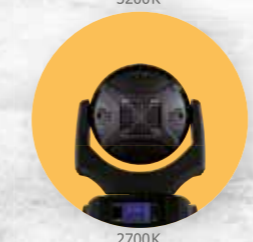
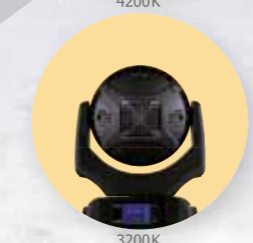
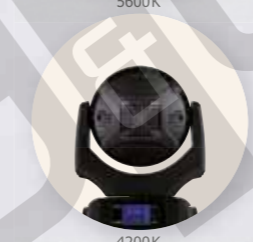
Infine, per noi del mestiere, di grande interesse le apparecchiature impiegate nelle piazze per far ascoltare la voce del Duce, noleggiate dalle prime "rental company", che possiamo insomma definire antesignane dei "service".

Così, completata la nostra trasferta "pre-sanremese", ci siamo piazzati comodamente sul divano di casa per goderci il Festival e per constatare l'ottimo risultato televisivo della tecnologia, e delle idee, che hanno contribuito a creare il successo dello show. ■



PURE WHITE

ROBIN[®]
Innovative Technology



ROBIN[®] 600 LEDWash

WORLD'S FIRST
LED WASH LIGHT WITH TRUE WHITES.

ROBE[®]

www.robe.cz

Robe Multimedia: Via S. Mercadante 25 | 47841 Cattolica (Rimini) | Tel: +39 0541 833103 | Fax: +39 0541 833074 | E-mail: info@robemultimedia.it